

# **REGOLAMENTO PER IL PROGETTO DI RISOCIALIZZAZIONE DELLE PERSONE ANZIANE MEDIANTE L'INSERIMENTO IN ATTIVITA' SOCIALI, CULTURALI E DI PUBBLICA UTILITA' DEL COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO.**

## **1. Finalità**

Il presente regolamento disciplina la realizzazione di un progetto di risocializzazione delle persone anziane, mediante l'inserimento in attività sociali, culturali e di pubblica utilità.

Il Progetto di risocializzazione ha le seguenti finalità:

- a) Utilizzare le capacità personali degli anziani, derivanti dalle precedenti esperienze di vita, in compiti di interesse sociale, culturale o in genere di pubblica utilità;
- b) Prevenire l'isolamento delle persone anziane, attraverso la loro utilizzazione in attività con scopi sociali legate alla vita della comunità;
- c) Sostegno economico agli anziani al fine di integrare i redditi più bassi per migliorare la qualità della vita della persona anziana.

## **2. Requisiti**

- a) Il progetto è rivolto ai cittadini residenti nel territorio comunale che alla data di pubblicazione del "Bando annuale di Risocializzazione", abbiano raggiunto i limiti di età previsti in 60 anni;
- b) idoneità psico-fisica da accertarsi con certificazione medica del medico curante, attestante l'assenza di patologie di particolare gravità. In particolare non possono essere inseriti nel progetto di risocializzazione gli invalidi civili con una invalidità superiore al 67% e/o essere percettori di prestazioni previdenziali per inabilità lavorativa.  
Con riferimento al punto c) dell' Art.1, coloro che intendono integrare i propri redditi attraverso l'inserimento nel progetto di risocializzazione, debbono rappresentare la situazione economica, obbligatoriamente attraverso l'attestazione ISEE, ai sensi del D.Lgs. 31 marzo 1998 n.109 e successive modifiche ed integrazioni, che non deve superare il tetto massimo annuo di Euro 10.000,00.
- C) Parere positivo espresso dall'assistente sociale mediante valutazione del disagio sociale;

## **3. Utilizzazione degli anziani in relazione al reddito ISEE**

Ciascun anziano che fa domanda di integrazione del proprio reddito attraverso l'inserimento nel progetto annuale di risocializzazione, potrà essere utilizzato per una attività massima di 50 ore mensili con la copertura assicurativa antinfortunistica di legge e responsabilità civile dell' Ente.

Il periodo massimo annuale di utilizzazione di ciascun anziano è il seguente:

- Per redditi ISEE da 0 a Euro 3.000,00: periodo di utilizzazione massimo 6 mesi;
- Per redditi ISEE da 3.001,00 a Euro 6.000,00 : periodo di utilizzazione massimo 4 mesi;
- Per redditi ISEE da 6.001,00 a 10.000,00: periodo di utilizzazione massimo 2 mesi.

L'ufficio dei servizi sociali provvederà all'attivazione della predetta copertura assicurativa antinfortunistica mentre l'ufficio provveditorato provvederà alla copertura per responsabilità civile.

#### **4. Sostegno Economico.**

Al fine di garantire le finalità di sostegno ai redditi previste dal precedente art. 1 lett. C), a ciascun anziano inserito nel progetto di risocializzazione spetta un contributo economico forfettario fissato nella misura massima di € 250,00 mensili.

I cittadini interessati all'inserimento nel progetto, se appartenenti allo stesso nucleo familiare, avranno diritto a fruire del periodo di risocializzazione, anche nel medesimo anno di riferimento, con un contributo fissato nella misura del 50% pro-capite.

Tutti i titolari di reddito ISEE superiore a 10.000,00 possono usufruire del progetto di risocializzazione a titolo gratuito, con la copertura assicurativa antinfortunistica e responsabilità civile dell'Ente.

#### **5. Settori di intervento**

Gli ambiti di attività previsti dal progetto di risocializzazione sono i seguenti:

- a) sorveglianza all'ingresso delle scuole;
- b) sorveglianza, conservazione e giardinaggio nei giardini e nelle aree di interesse pubblico;
- c) piccoli lavori di manutenzione dei beni culturali;
- d) impiego nel settore socio-culturale;
- e) collaborazione con gli uffici amministrativi e tecnici del Comune;
- f) servizio, informazione, orientamento e controllo accesso nella sede comunale;
- g) assistenza e compagnia a persone non autosufficienti;
- h) altri eventuali settori di intervento da individuare con deliberazione di Giunta Comunale.

I cittadini interessati all'inserimento del progetto di risocializzazione potranno esprimere la propria preferenza per le attività sopraindicate in sede di partecipazione al bando.

L'Ente si riserva comunque di disporre destinazioni di attività diverse dalle preferenze espresse in relazione alle proprie esigenze organizzative acquisito anche il parere dell'assistente sociale.

I responsabili dei servizi dell'ente destinatari degli anziani saranno responsabili dell'organizzazione dei servizi e delle attività loro assegnate nonché del monitoraggio sull'effettivo svolgimento delle attività.

#### **6. Sostituzioni**

L'anziano che per motivi personali o di salute non può espletare l'attività assegnatagli dovrà darne tempestiva comunicazione al competente Ufficio Servizi Sociali e contestualmente al responsabile del servizio comunale presso il quale è assegnato.

L'assenza senza giustificato motivo, superiore a 5 giorni, comporta l'esclusione dal progetto.

Per le sostituzioni saranno presi in considerazione, in ordine di priorità:

1. gli anziani che in relazione alle risorse di Bilancio sono rimasti in lista d'attesa;
2. gli anziani che hanno presentato la domanda in ritardo.

Il Responsabile comunale del Servizio di destinazione è tenuto a verificare l'adeguatezza dell'attività prestata dai singoli anziani ed il rispetto delle norme comportamentali da rispettare nei pubblici servizi. In presenza di gravi violazioni il predetto Responsabile è tenuto ad allontanare l'anziano attraverso comunicazione scritta e segnalazione all'ufficio servizi sociali.

Al termine del progetto il Responsabile del servizio di destinazione produrrà all'ufficio Servizi Sociali una breve relazione finalizzata a valutare l'attività svolta e gli obiettivi conseguiti utili alla risocializzazione dell'anziano.

### **7. Attuazione del Progetto di risocializzazione**

Il progetto è annuale ed ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. L'impegno massimo di ciascun anziano è quello previsto dal precedente art. 3.

L'ammissione al progetto avverrà dietro presentazione di domanda, formulata su apposito modulo e corredata dal certificato medico e dall'attestazione ISEE, nei termini previsti dall' apposito Bando di risocializzazione che sarà approvato annualmente dalla Giunta Comunale.

Con deliberazione di G.C. verrà approvata la graduatoria degli aventi diritto al contributo di risocializzazione, con il relativo periodo di utilizzazione l'eventuale lista d'attesa, e fissate le risorse finanziarie messe a disposizione dell' Ente compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili e destinate al progetto di risocializzazione.

Il Responsabile del Servizio, con apposita determinazione dirigenziale può autorizzare l'attività degli anziani richiedenti l'inserimento nel progetto di risocializzazione senza contributo, fermo restando la sussistenza dei requisiti di cui ai precedenti art. 2 e 3.

La graduatoria sarà resa pubblica.

### **8. Controlli**

L' Amministrazione Comunale si riserva di effettuare i controlli previsti dalla legge, atti a verificare la veridicità delle dichiarazioni effettuate in ordine all'attestazione ISEE.

### **9. Deroghe**

L' Amministrazione, mediante la commissione di cui all'art. 13 del Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi ed ausili finanziari per l'attribuzione di vantaggi economici ad enti pubblici e privati" approvato con deliberazione del consiglio Comunale n. 19 del 30/04/2015, su segnalazione e parere favorevole dell'assistente sociale, può decidere in deroga a quanto previsto nel presente Regolamento per accertate condizioni di urgenza o necessità.